

il linguaggio teologico ed esegetico, rendendo il volume particolarmente adatto a un pubblico di studiosi e formatori.

In conclusione, *Nutrire la speranza* è un'opera che coniuga rigore e passione, ricerca e spiritualità, proponendosi come un esempio di teologia biblica capace di parlare al presente senza tradire la profondità del testo. Luigi D'Amato ci invita a riscoprire la forza della speranza come realtà generativa, radicata nella parola, nella storia e nella comunità. Più che fornire risposte definitive, il volume apre spazi di ascolto e discernimento, incoraggiando ciascuno a lasciarsi interpellare da una parola che, ancora oggi, continua a generare futuro nel cuore dell'umanità ferita.

Giuseppe RUSSO

DELL'ERBA Vincenzo Maria, *Degli elementi dell'economia civile. Un manoscritto di un allievo di Antonio Genovesi*, Vita e Pensiero, Milano 2024, pp. 318, € 30,00.

Come spiega nella prefazione l'economista Luigino Bruni, il libro in questione è «la trascrizione, analisi e annotazione di una *dispensa* di uno studente del Genovesi, che, come si usava in quel tempo e fino a tempi recenti (quando i libri costavano molto ed erano rari), aveva composto il suo proprio libro di testo copiando accuratamente le lezioni che il professore *dettava* dalla cattedra [...]». Da antica tradizione medioevale, infatti, i *magistri* dovevano, per esplicito contratto con la loro università, proclamare, quindi dettare, i contenuti delle loro lezioni che gli studenti annotavano fedelmente» (p. IX).

Se questo è il genere letterario del volume resta da conoscere l'autore, Vincenzo Maria Dell'Erba. Si tratta di un allievo di Antonio Genovesi, di cui ha trascritto le spiegazioni in aula nell'anno accademico 1759-1760. Nato a Castellana nel 1740, laureatosi a Napoli in giurisprudenza, Dell'Erba fu avvocato e sindaco del paese natio; in questa veste si scontrò ripetutamente con il potere feudale del conte di Conversano. Morì nel 1804.

Più noto e sicuramente più rilevante fu il docente, Antonio Genovesi (1723-1790), presbitero salernitano che ricoprì la prima cattedra al mondo di Commercio e Meccanica. Egli venne scomunicato per aver recitato una commedia senza il permesso dell'arcivescovo di Salerno. Per le sue posizioni ritenute troppo innovative si scontrò poi anche con l'arcivescovo di Napoli, abati e frati. Le sue *Lezioni di economia civile* nel 1817, molti anni dopo la sua morte, vennero addirittura inserite nell'Indice dei libri proibiti. Oggi il pensiero sociale cattolico lo considera un pioniere, un maestro e un punto di riferimento per l'*economia civile*, scienza che «abbraccia le regole, da rendere la sottoposta nazione popolata, ricca, potente, saggia, polita» (p. 48) e che «abbraccia primamente l'economia delle famiglie, secondariamente l'economia delle terre, ed in terzo luogo l'economia della repubblica» (p. 49). Se per la scienza economica moderna, fondata nel Settecento da Adam Smith, al centro c'è la ricerca della ricchezza delle nazioni, per l'economia civile l'obiettivo principale è il perseguimento della felicità pubblica, la quale non si riduce peraltro alla somma dei piaceri individuali e, anzi, non può prescindere dal riferimento alla qualità delle relazioni. Cardini di tale modello sono la reciprocità e la fraternità, a partire dalla

constatazione della naturale propensione alla cooperazione da parte della persona umana. Superare l'approccio esclusivamente basato sul Prodotto Interno Lordo conduce a una rigenerazione del mercato innestando l'antica e fondamentale concezione del bene comune.

Fabrizio CASAZZA

FALCHETTI Maurizio, *Vademecum per cristiane/i effettive/i e potenziali*, Morcelliana, Brescia 2024, pp. 404, € 33,00.

Frutto di mezzo secolo di attività docente, il presente volume raccoglie la pregevole sintesi teologica di Maurizio Falchetti e la mette a disposizione di quanti intendono avere tra le mani uno strumento di comprensione della religione cristiana. Si tratta certamente di uno strumento non molto semplice per tutti i possibili lettori, ma i cultori e gli esperti di teologia potranno di sicuro confrontarsi con un pensiero alto e stimolante, indipendentemente dalla sua condivisibilità.

Il volume si struttura in 7 capitoli densi, che vanno letti e studiati con molta attenzione. Il primo di questi (*Il posizionamento*) viene ovviamente dedicato alla posa in essere delle questioni che si affronteranno lungo il percorso del volume, le premesse logiche e metodologiche e soprattutto le intenzioni dell'Autore: elaborazione di un *vademecum* che faccia comprendere cosa «rappresenta e propone» il cristianesimo. Per raggiungere l'obiettivo appena indicato, Falchetti, utilizzando in particolare modo la lezione metodologica di Bernard Lonergan, ritiene indispensa-

bile il coinvolgimento dell'intelligenza in sé per sé, non quella di un credente (anche se tale astrazione risulta alquanto problematica!), e che trova in Occidente i principali percorsi della scienza e della filosofia e soprattutto l'esercizio complesso del comprendere che, in questo caso, assume l'orizzonte del cristianesimo (altrimenti il 'dato cristologico') come specifico e particolare. Infatti, «specifico della particolarità cristiana è una certa visione dell'intero, una certa presupposizione, una certa disponibilità e capacità all'interlocuzione. Il fatto, da accettare, di essere una particolarità tra le altre impegna il cristianesimo a porsi e a proporsi come una particolarità aperta e plausibile» (p. 19). Da tutto ciò che l'Autore indica come *il posizionamento* il via del progetto: uno strumento teorico utile per la comprensione del cristianesimo, che promuove la dimensione conoscitiva e non solo (anche quella pratica), e che può chiamarsi *vademecum*.

Il secondo capitolo (*Il contesto*) si propone di inserire gli elementi del cristianesimo in un contesto, del quale se ne illustrano le coordinate: ontologica e cosmologica, antropologica generale, cristologica specifica e speciale. La prima coordinata sottolinea la relazionalità propria della realtà, con tutta la sua evidente complessità. La seconda ne consegue dalla prima e caratterizza la relazionalità propria dell'essere umano. La terza e ultima coordinata, chiaramente connessa alle precedenti, focalizza il soggetto e l'evento di Gesù Cristo e all'illustrazione piuttosto dettagliata degli elementi che lo costituiscono (la Chiesa di Gesù nazareno, il popolo ebraico, la donna ebrea Maria di Nazareth) vengono premesse annotazioni e precisazioni molto importanti: le dimensioni del contesto, la costi-